Dedicata ad ***Adelchi De Filippo***

Immaginate per un attimo di essere bloccati su un letto da una malattia degenerativa, e di osservare il vostro corpo dall’alto.

Guardando quel tubo che vi permette di respirare, ritornate con i ricordi alle immagini televisive di quei sub che con le bombole si immergono nei mari tropicali, pieni di colori e di pesci di ogni specie.

Il gorgoglio della saliva che si ferma nel tubicino, ricorda il rumore delle onde che si infrangono, insinuandosi tra le rocce della scogliera.
Il vento, passando tra le fessure dei finestroni della stanza, emette un sibilo dal sapore del mare, salsedine che viene trasportata in alto dal volo dei gabbiani.

I giorni, tutti uguali, stesso colore, identico il profumo della stanza, dolce il risveglio delle carezze.
La pompa che invia l’ossigeno ai polmoni, lentamente soffia la vita dentro il corpo, mentre le visite di parenti e amici riportano alla mente piccoli cortometraggi di un passato recente, ma troppo lontano per essere raggiunto.

Gli occhi continuano a fissare l’indefinito spazio nel quale è racchiuso il sogno, mentre la saliva viene asciugata dolcemente dalla compagna di sempre, dal suo amore.
Le lacrime sgorgano da una sorgente di luce, e il loro luccichio risplende nel buio della stanza della vita.

Le mura sono crollate, e l’immaginario mondo dell’irreale si rincorre senza tregua, in un vortice che proietta i colori della vita sullo schermo della verità.

All’improvviso l’anima si libera, e accompagnata dallo spirito, riceve il dono dell’eternità, mentre il corpo abbandona i dolori del sogno di una vita.

Buona Vita!!

Italo

http://www.youtube.com/watch?v=-VELYzc8LrU